



# CIA INFORMAZIONE



## Notizie Flash

Newsletter della Confederazione Italiana degli Agricoltori dell'Umbria

### L' AGRICOLTURA PROTESTA



#### «Non più accettabili i ritardi di Agea nei pagamenti del Psr Umbria» La Cia protesta: «Milioni di euro bloccati per assenza di procedure»

**► PERUGIA**  
In una lettera inviata alla presidente della Regione, **Catiuscia Marini** e all'assessore all'Agricoltura, **Fernanda Cecchini** la Cia dell'Umbria "denuncia la grave situazione in cui versa il settore". In particolare, si legge nella missiva, "sono attesi dagli imprenditori agricoli milioni di euro, ancora bloccati per mancanza di procedure". Per la Cia Umbria "non sono più accettabili le molteplici criticità e i ritardi di Agea nei pagamenti del Psr Umbria". Sotto la lente della Cia anche alcune scelte e modifiche di misure chiave del Psr, annunciate nei giorni scorsi dai dirigenti della Direzione regionale agricoltura al tavolo verde

che, se attuate, penalizzerebbero migliaia di agricoltori. In sostanza, scrive nella lettera il presidente Cia Umbria, **Domenico Brugnoni**, "le problematiche riguardano i forti ritardi da parte di Agea nel garantire i pagamenti delle domande Psr 2015 e la non disponibilità dei necessari programmi informativi per i relativi controlli e per le nuove domande 2017 in modalità grafica. Inoltre il piano di decretazione straordinario dei pagamenti di Agea, annunciato da tempo dal ministro **Marina** per le regioni terremotate, relativo alle domande Psr, indennità compensativa, agroambiente, biologico 2016, non è stato ancora completato".

**CORRIERE DELL'UMBRIA**  
Dir. Resp. Anna Moschetti  
Tiratura: 11.972 Diffusione: 22.356 Lettori: 346.000

**LA NAZIONE**  
Dir. Resp. Pio Francesco De Roberto  
Tiratura: 94.281 Diffusione: 110.100 Lettori: 739.000

#### PIANO DI SVILUPPO RURALE I GIOVANI AGRICOLTORI DELLA CIA BACCHETTANO LA REGIONE

### «Aziende a secco, dove sono finite le risorse?»

PERUGIA. PER QUALI ragioni Palazzo Coarney ha deciso di indurre i finanziamenti del Piano di sviluppo rurale alle aziende agricole? Le risorse del Psr destinate alle imprese agricole e ai giovani agricoltori non sono sufficienti. Inoltre, cambiare le carte in tavola, quando gli agricoltori hanno ancora i progetti e i finanziamenti pendenti, è un'operazione a cui nessuno, spiega **Clelia Cini**, presidente della Cia Umbria, è disposto a sottostare. «L'assenza di procedure è un problema che penalizza tutti i coltivatori e non è accettabile per l'agricoltura». Per la situazione, non possono essere accettate alcune forti criticità, contenute nei provvedimenti regionali, che sono state evidenziate in diverse occasioni, quali la retroattività delle indennità e la riduzione del volume della spesa, che penalizzano tutte le imprese.

**IN CRISI**  
La Regione taglia le risorse destinate alle imprese agricole

**CORRIERE DELL'UMBRIA**  
Dir. Resp. Anna Moschetti  
Tiratura: 11.972

#### Il nodo sono le risorse (giudicate insufficienti) del Psr destinate a imprese e giovani agricoltori La Regione risponde picche alle richieste della Cia

**► PERUGIA**  
La Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria non condivide le motivazioni con cui la Regione ha respinto le richieste avanzate dalle organizzazioni professionali agricole e dall'ordine degli agronomi, relative ai nuovi bandi investimenti del Psr riservati alle Aziende agricole. In una lettera indirizzata alla Cia, la Regione Umbria scrive che "ha fatto propri solo alcuni suggerimenti propositi: quelli riconducibili alla formulazione delle varianti e alla documentazione inerente l'agibilità". Restano "tutte le criticità già evidenziate". "Le risorse del Psr destinate alle imprese agricole e ai giovani agricoltori - spiega il presidente della Cia, **Domenico Brugnoni** - non sono sufficienti e, in ogni caso, non c'è equilibrio fra quanto impegnato per gli Enti locali e per le imprese dell'agroindustria e quanto, invece, destinato alle imprese agricole. Molte aziende agricole, come consentito dai bandi, hanno già avviato il proprio programma di investimenti dalla data di presentazione della domanda (30 aprile 2016) e da allora non sono stati aperti nuovi bandi a sportello e individuate risorse aggiuntive come invece previsto". Il presidente, nel ribadire che "non si possono cambiare le regole in corsa", sostiene che è "irricevibile ogni proposta di modifica dei parametri di assegnazione dei punteggi e di riconoscimento dei contributi

per la pubblicazione di un prossimo bando ai cui nuovi principi dovrebbero sottostare tutte le domande non finanziate nelle graduatorie in essere". Le imprese agricole e zootecniche, a fronte di investimenti realizzati, "non si vedrebbero più riconoscere, in termini di aiuti, quanto previsto da un Psr che vanta complessivamente 877 milioni di euro. Per queste aziende, permangono le criticità delle domande a superficie".

Per quanto riguarda le imprese del Psr, viene criticata "l'intenzione della Regione di rivedere il valore dei premi, relativamente ad alcune colture per le misure agroambiente e biologica e la volontà di appesantire un taglio percentuale solo per settori per l'indennità compensativa". Osserva anche sulla decisione di "non coprire a nuove domande l'irrisolvibilità di alcune delle misure 14 - "Indennità animale".

Per la Cia dell'Umbria, in questo momento di crisi difficile per il settore agricolo e zootecnico regionale, dovuto alle drammatiche vicende del terremoto e ai ripetuti cambiamenti di rotta che stanno mettendo a dura prova molti comparti", sarebbe altrettanto penalizzante rivedere a Ribasi il valore dei premi, a fronte di impegni di controllo e certificazioni sempre più stringenti per le aziende.

Nella lettera si richiama anche la forte preoccupazione, già espressa al Tavolo Verde per il mancato finanziamento della pubblicazione delle domande risultanti presentate il 30 Aprile 2016 della azienda agricole ambedue. Suggerisce rinvio l'appello all'Assessore Cecchini, alla Presidente Marini ad assegnare risorse aggiuntive al graduatorio delle Aziende agricole e dei Giovani agricoltori dell'Umbria, così come avvenne per le domande presentate dalle imprese dell'agroindustria.

Il Presidente Brugnoni ritiene "irricevibile ogni proposta di modifica dei parametri di assegnazione dei punteggi e di riconoscimento dei contributi per i prossimi bandi di investimento di cui l'Umbria è stata assai regolarmente sottostare tutte le domande non finanziabili nelle graduatorie in essere. Le imprese agricole e zootecniche dell'Umbria, a fronte di investimenti realizzati, vengono penalizzate in termini di contributi e premi, quanto annunciato con enfasi nei vari comunicati della Regione e previsto da un Psr che vanta complessivamente 877 milioni di euro".

**tuttoggi.info**

#### Ritardi sui pagamenti Agea in Umbria, Cia scrive alla Regione

Milioni di euro di aiuti, in attesa per mancanza di procedure. I coltivatori chiedono che siano pagati entro il più presto possibile.

#### Intervista alla presidente dell'Agia Cia Umbria, Clelia Cini I giovani agricoltori chiedono tutele e certezze alla Regione

**► PERUGIA**  
"Per poter guardare con fiducia al futuro dell'agricoltura, pilastro dell'economia locale e nazionale, occorre che la Regione sostenga, in modo deciso e concreto, questo settore. Le risorse del Psr destinate alle imprese agricole e ai giovani agricoltori non sono sufficienti. Inoltre, cambiare le carte in tavola, quando gli agricoltori hanno assunto impegni e fatto investimenti penalizza il nostro operato", è quanto afferma **Clelia Cini**, presidente di Agea, l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, aderenti a Cia Umbria. La presidente critica la proposta di modifica di alcune misure del Psr avanzata dalla Regione dell'Umbria, si pone a fianco della Cia Umbria e, a nome dell'Agia, non condivide la posizione della Regione che, senza motivazione, ha respinto le richieste avanzate dalle organizzazioni professionali agricole e dall'ordine degli agronomi. "Bisogna dare sicurezza ai giovani che, in Umbria in un momento di difficoltà, hanno deciso ancora di investire in agricoltura", commenta la presidente Cini - "è necessario di regole e risorse certe da destinare al nostro comparto, non solo per la fase di start up, ma anche per il proseguimento dell'attività. Chiediamo che vengano confermati tutti i contributi richiesti e finanziati tutte le domande in essere in

graduatoria così come è avvenuto per l'agroindustria". Per l'associazione, non possono essere accettate alcune forti criticità, contenute nei provvedimenti regionali, che sono state evidenziate in diverse occasioni, quali la retroattività



**Giovani agricoltori**  
Le risorse del Psr non vengono giudicate sufficienti

delle modifiche e la riduzione del volume della spesa che penalizzerebbero tutte le imprese, ma principalmente le piccole aziende agricole. Non solo. "Le imprese agricole e zootecniche e i giovani agricoltori dell'Umbria non si vedrebbero più riconoscere in termini di aiuti, quanto annunciato con enfasi nei vari comunicati della Regione e previsto da un Psr che vanta complessivamente 877 milioni di euro", a fronte di investimenti realizzati, impegni assunti e forti investimenti economico-finanziari". Nella contrarietà di Agea anche l'intenzione della Regione di rivedere a ribasso il valore dei premi, relativamente ad alcune colture per le misure agroambiente e biologica e alla volontà di appesantire un taglio percentuale per l'indennità compensativa.



“ Finalmente - sottolinea il Presidente **Brugnoni** - dopo che la Cia da mesi denuncia disfunzioni e ritardi della Regione e di Agea ,e si pone in prima linea al fianco degli agricoltori per la questione dei danni da cinghiali e da lupi, anche le altre organizzazioni si uniscono alla protesta”.



## RITARDI DEI PAGAMENTI DEL PSR, DANNI DA CINGHIALE E SICCAITA' AGRICOLTURA UMBRA AL COLLASSO

### LA CIA E CONFAGRICOLTURA DELL' UMBRIA CHIEDONO INTERVENTI IMMEDIATI

**C**ia Umbria e Confagricoltura chiedono alla Regione l'immediato pagamento dei contributi del benessere animale e delle misure indennità compensativa, biologico e integrato del 2015. Le Aziende Agricole e zootecniche dell'Umbria temono infatti che la comunicazione della firma dei decreti di pagamenti, resa nota da Agea nei giorni scorsi, sia solo l'ennesimo effetto annuncio.



“Dopo due anni dalla presentazione delle domande iniziali 2015 e dalle conferme impegni – fanno sapere le due organizzazioni agricole - è stato liquidato, infatti solo un acconto relativo all’annualità 2016, esclusivamente perché l’evento sismico che ha duramente colpito l'Umbria, ha consentito una deroga nelle procedure.” Disastrose secondo **Cia Umbria e Confagricoltura** le conseguenze di questi colpevoli ritardi nell'erogazione dei contributi sui bilanci delle imprese agricole e zootecniche e sulla loro tenuta finanziaria. In un momento di particolare criticità per il settore in Umbria – dichiarano **i due presidenti Brugnoli e Caprai**- con produzioni di importanti eccellenze regionali come olio, legumi e cereali fortemente compromesse dalla siccità e con i prezzi di mercato che non consentono di coprire i costi di produzione, ritardi di oltre due anni e mezzo nella riscossione dei premi, mettono in ginocchio numerose aziende che rischiano di chiudere i battenti definitivamente.

Oltre il danno anche la beffa! Ad aggravare la situazione già drammatica, l'emergenza ungulati che in Umbria è fuori controllo. Stiamo assistendo – denunciando da Cia e Confagricoltura - a devastazioni da parte di branchi di cinghiali di interi territori regionali: dal Parco del Monte Cucco a Colfiorito, dall'Alto Chiascio al Monte Peglia, dal Trasimeno all'Alto Tevere negli ultimi tre anni sono state falciate quantità ingenti di produzioni di cereali, legumi, ortive, uva, tutte produzioni di grande eccellenza in alcuni casi addirittura dop. Cia e Confagricoltura chiedono piani immediati e adeguati di contenimento e prevenzione della specie cinghiale e il riconoscimento dei danni alle colture ed agli allevamenti; gli attacchi dei lupi alle mandrie ed alle greggi stanno mettendo a rischio la sopravvivenza dell'allevamento estensivo di montagna importante quanto disatteso obiettivo del Piano zootecnico regionale. Vanno con urgenza superati gli inspiegabili e dannosi ostacoli burocratici che impediscono la liquidazione dei risarcimenti dei danni dovuti per gli anni 2014 e successivi.

**Cia e Confagricoltura chiedono alle istituzioni Ministero e Regione meno "vetrine" e più operatività per rispondere ai reali bisogni degli agricoltori e maggiore celerità e impegno per rendere efficaci le misure di un PSR che vanta complessivamente 877 milioni di euro.**

**Basta promesse!!!!**

## LE NOSTRE SEDI



“un’organizzazione al servizio dell’agricoltura...”

[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)



### REGIONALE UMBRIA

v. M. Angeloni, 1 - Perugia  
Tel. 075 500 2953 - Fax 075 5002956  
[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)

#### Perugia

v. Tramontani, 8 - Perugia  
Tel. 075 5002155 - Fax 075 5005453

#### Bastia Umbra

v. del Commercio, 19  
Tel. 075 8002990 - Fax 075 8008070

#### Marsciano

v. Ponte Nestore, 45  
Tel. 075 8748870 - Fax 075 8744304

#### Todi

Fraz. Pian di Porto, 144/2  
Tel. 075 8942442 - Fax 075 8949329

#### Città di Castello

v. F. Pierucci, 11  
Tel. 075 8557383 - Fax 075 8552208

#### Umbertide

v. Roma, 129  
Tel. 075 9417556 - Fax 075 9416392

#### Pietralunga

v. Roma, 10; Tel. 075 9460757

#### Gubbio

v. Beniamino Ubaldi - Centro polif. «I Tigli»  
Tel. 075 9273827 - Fax 075 9220799

#### Gualdo Tadino

P.zza Mazzini, 3  
Tel. 075 916974 - Fax 075 916974

#### Sigillo

v. T. Baldeschi  
Tel. 075 9178048

#### Castiglione del Lago

v. Cesare Pavese, 36  
Tel. 075 953117 - Fax 075 9652700

#### Foligno

v. Delle industrie, 60  
Tel. 0742 354981 - Fax 0742 359712

#### Nocera Umbra

v. Garibaldi, 11; Tel. 0742 812292

#### Bastardo

v. Olindo Vernocchi, 14-16  
Tel. 0742 99586 - Fax 0742 969070

#### Spoletto

v. P. Conti, 23  
Tel. 0743 47784 Fax 0743 207419

#### Orvieto

P.zza Olona - Sferracavallo  
Tel. 0763 342864 - Fax 0763 340042

#### Fabro

v. Campo Sportivo  
Tel. 0763 832631 - Fax 0763 839091

#### Terni

v.le L. Campofregoso, 72  
Tel. 0744 421649 - Fax 0744 403842

#### Amelia

v. Nocicchia, 26  
Tel. 0744 981668 - Fax 0744 975196

#### Narni

v. del Parco, 24  
Tel. 0744 733000 - Fax 0744 751829



WEBSITE [WWW.CIAUMBRIA.IT](http://WWW.CIAUMBRIA.IT)  
MAIL [UMBRIA@CIA.IT](mailto:UMBRIA@CIA.IT)  
TELEFONO 075 - 5002953



Cia - Agricoltori Italiani Umbria



@CIAUmbria



Cia Umbria